

## Egitto, morti e feriti



IL CAIRO - Con ormai praticamente alle spalle l'ultimatum di 48 ore dato dai militari alle forze politiche egiziane, ma soprattutto al presidente Mohamed Morsi, per trovare una via di uscita alla crisi sempre più profonda e lacerante del paese, la soluzione sembra ancora lontana.

(Continua a pagina 6)

Il leader del M5S chiede al capo dello Stato di essere ricevuto, ma dal Quirinale riceve una risposta gelida

# Grillo attacca Napolitano: "Sciolga il Parlamento"

Il leader M5S: "Vada in televisione, in prima serata e parli alla Nazione. Quest'agonia non può durare". E avverte: "Gli italiani sono brava gente, ma possono diventare feroci"

ROMA - "Napolitano vada in televisione, in prima serata e parli alla Nazione. Dica la verità sullo stato dell'economia, sulle misure che dovremo prendere, sui sacrifici enormi che ci aspettano". E' quanto scrive Beppe Grillo in un post sul suo blog in cui chiede un incontro al presidente della Repubblica.

Al Capo dello Stato, il leader M5S chiede di imporre "la cancellazione del Porcellum, contro cui alla Camera ha votato soltanto il M5S e un solo deputato del pdmenoelle e sciolga il Parlamento. Quest'agonia non può durare. Chiedo un incontro con Napolitano". Il post è accompagnato da una prima pagina del Corriere della Sera che recita: 'Le dimissioni di Letta. Grillo capo del governo, un proclama di Napolitano'. "Ci si avvia verso la catastrofe economica - scrive ancora il leader M5S - senza che nessuno nel governo, nei partiti, nelle istituzioni abbia il coraggio di denunciarlo, di fare qualcosa".

"Persino il fascismo - ricorda poi Grillo - ebbe il pudore di far cadere Mussolini, e indirettamente di condannarsi, il 25 luglio 1943, giorno del Gran Consiglio". Ambienti del Quirinale fanno notare che il presidente "non ha ricevuto alcuna richiesta di incontro nei modi necessari perché potesse prenderla in considerazione".

(Servizio a pagina 6)

CON LA COLLABORAZIONE DELL'IIC

## Concluse le attività dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi



(Servizio a pagina 2)

## VENEZUELA



### Snowden la mina vagante. Venezuela pronta a dare l'asilo

CARACAS - Wikileaks sostiene con certezza che la "talpa" del Datagate, Edward Snowden, ha chiesto asilo al Venezuela. Ma il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, ha smentito categoricamente.

- Il Venezuela non ha ricevuto nessuna richiesta di asilo politico - ha affermato il capo dello Stato -. Qualora dovessimo riceverla sarà analizzata attentamente. Il presidente Maduro, che dopo aver visitato la Russia ora si trova in Bielorussia, ha sottolineato che l'unica colpa di Snowden è quella di aver denunciato una realtà.

- Quale delitto ha commesso? - si è chiesto -. Quale legge del mondo ha violato? Quanti missili ha lanciato e quante persone ha ucciso? L'umanità ha un debito con questo giovane che con dignità sta dicendo che una elite che governa gli Stati Uniti possiede la tecnologia e i meccanismi per controllare le informazioni e spiare il mondo.

(Servizio a pagina 5)

## SPORT



**Motori, Potolicchio sfiora la vittoria alle 6 ore di Watkins Glen**

## CONGRESSO PD

### Renzi furioso con capicorrente D'Alema: "Aspetti le primarie"

ROMA - Non ha ancora deciso se si candiderà alla leadership del Pd ma, certo, Matteo Renzi non ha intenzione di subire il "tiro al piccione", quello sport denunciato a sinistra di colpire, e affondare, i rivali di partito.

(Continua a pagina 6)

## GERMANIA

### La lotta alla disoccupazione in primo piano a Berlino

(Servizio a pagina 7)

*La manifestazione, realizzata con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura, si è svolta presso i Centri Italiano-Venezolani di Caracas e di Valencia*



## Concluse le attività dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

PALERMO.- Si sono concluse le attività culturali dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in Venezuela sul tema "Valorizzare l'identità comune: l'itinerario arabo-normanno siciliano, quale patrimonio intangibile dell'umanità", affidate all'Istituto dalla Regione Siciliana, previa intesa con il Ministero degli Affari Esteri. Le attività sono state realizzate con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura e del Centro Italiano-Venezuelano.

Il programma inaugurato presso il Salone Giotto del Centro Italo-Venezuelano (CIV) di Caracas, è una mostra per la promozione culturale e la fruizione turistica di 10 monumenti storico artistici costituenti l'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù. La mostra è rimasta esposta per una settimana riscontrando grande apprezzamento da parte della comunità italo-venezuelana, ed in particolare da quella di

discendenza siciliana.

Il programma è continuato poi a Valencia, presso il Centro Italo-Venezuelano, dove si è tenuta la conferenza culturale riguardante i siti siciliani candidati nella lista propositiva italiana dell'anno 2011 quale patrimonio dell'umanità (patrimonio storico monumentale arabo-normanno di Palermo, Cefalù e Monreale, itinerario fenicio-cartaginese di Mozia-Marsala, itinerario dell'Etna) nonché i cinque siti siciliani dichiarati patrimonio dell'umanità (Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica; Città Barocche della Val di Noto; Isole Eolie; Villa Romana del Casale a Piazza Armerina; Area archeologica di Agrigento). L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Franco Spina, Consulatore dell'emigrazione della Regione Siciliana e delegato dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi. Era presente la Vice Console d'Italia a Valencia, Maria Eli-

sabeth Auteri.

Erano presenti a Caracas Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Regionale Fernando Santi, e Manuel Roberto Guido, Direttore del Servizio I della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio, già responsabile scientifico dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il gruppo ha anche realizzato una visita presso l'Università Centrale del Venezuela, patrimonio dell'umanità riconosciuto dall'UNESCO, in compagnia del Professoressa italo-venezuelana Marinela Passarelli.

E per concludere presso il Centro Italo-Venezuelano, Guido e Luciani hanno tenuto la conferenza culturale sul tema "Il valore della tutela dell'UNESCO". All'iniziativa sono intervenute la Direttrice Maria Eugenia Bacci e diverse rappresentanze del UCV-COPRED, Consiglio di Preservazione e Sviluppo dell'Università Centrale del

Venezuela, Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO, con i quali si è deciso di attivare iniziative congiunte di scambi e cooperazione culturale, anche in collaborazione con la Cattedra Unesco dell'Università di Bergamo. Tra i presenti anche Francisco Perez Gallego della Fondazione ICONOS de Venezuela. Luciani ha donato al CIV e al Comites una riproduzione dell'immagine del Cristo Pantocratore del Duomo di Cefalù, il cui volto è stato scelto come icona dell'Anno della Fede 2012/2013.

Le immagini delle 30 fotografie artistiche, promosse dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, realizzate grazie allo straordinario occhio fotografico di Luciano ed Antonio Schimmenti, catturano in un gioco di luci e ombre la bellezza unica del patrimonio monumentale arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù, rivelandone il grandioso sincretismo culturale.

### PLENARIA CGIE

## "Si poteva fare di più"

Paolo Da Costa \*

ZURIGO. - Il Cgie chiude un'altra tornata. Ma si poteva fare di più! I lavori del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero svoltisi la scorsa settimana a Roma presso il Ministero degli Esteri, meritano alcune considerazioni.

L'assemblea del Cgie era particolarmente attesa perché si teneva dopo l'insediamento del nuovo governo guidato da Enrico Letta e dopo lo svolgimento dei Coordinamenti dei Comites di tutto il Mondo. Anche l'Intercomites svizzero ha svolto diligentemente il proprio compito sabato 21 giugno a Berna. Ci siamo confrontati sulle questioni che maggiormente toccano i nostri connazionali, a cominciare dai Corsi di lingua e cultura italiana fino alle problematiche che investono i pensionati Inps residenti all'estero.

I drastici tagli praticati dall'ultimo Governo Berlusconi, hanno iniziato ad intaccare il numero degli allievi dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati in tutto il territorio elvetico. In un anno si registra un calo di 800 allievi: quest'anno sono 11.885 invece dei 12.683 dell'anno precedente. Il grande sforzo compiuto dalle Direzioni didattiche, dagli Enti gestori, dai Comitati genitori e dai genitori, i quali contribuiscono finanziariamente per sostenere le lezioni ai loro figli, non è stato sufficiente a colmare la riduzione del numero dei corsi.

Non possiamo considerare questo dato come un semplice calo fisiologico. Occorre alzare la nostra voce, intensificando l'impegno di tutti per recuperare il terreno perso. Non bastano i segnali positivi arrivati ultimamente prima dal Governo Monti ed ora dal Governo Letta, con l'integrazione di risorse finanziarie allo stanziamento del 2013 a favore di Enti gestori, l'Assistenza a indigenti e bisognosi, ai Comites e al Cgie. Il piano di riduzione della metà degli insegnanti di ruolo, che si dovrebbe concludere entro il 2017, deve essere respinto. Agli Enti gestori virtuosi occorre dare più mezzi e risorse, considerando, comunque, che non basta l'aumento delle risorse per assicurare un futuro ai corsi di lingua e cultura.

È ora di mettere mano sul serio a questo settore di primaria importanza per l'Italia e gli italiani nel Mondo.

Ho seguito i lavori del CGIE grazie alle Agenzie di stampa specializzate, che insieme a tante altre valorose testate di settimanali e periodici tengono accessi i riflettori sugli italiani all'estero. Mi aspettavo, sinceramente, da parte di tutti, prese di posizione più decise e qualche idea mobilitante. Il vice ministro Bruno Archi non ha portato novità. Il ministro degli Esteri Emma Bonino si è limitata ad assicurare il rispetto della legge che impegna il Governo a far svolgere il rinnovo dei Comites entro il 2014.

A mio giudizio ciò non basta! In questo modo non possiamo programmare un granché. Sia i Comites che gli Enti gestori restano avvolti nell'incertezza. Come Intercomites della Svizzera abbiamo indicato la necessità di votare entro l'anno! E poi, come votare? Elettronicamente? No, grazie! Per fortuna non è stato introdotto come alternativa il voto con "i piccioni viaggiatori"!

Occorre ottenere subito l'indizione delle elezioni spingendo il governo a stabilire la data e le modalità attraverso il regolamento di attuazione.

Sono d'accordo con il Segretario del Cgie, Elio Carozza, quando afferma che si può votare con questa legge. Credo che sia inutile attendere ancora la fantomatica riforma. Una raccomandazione a tutti, parlamentari e funzionari: per favore, risparmiateli inutili e retorici appelli ad una riforma che mai si farà. Ridiamo linfa ai Comites con nuove energie e andiamo poi al rinnovo del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero istituito nel 2004, un'altra era. In nome delle riforme non sono più accettabili lungaggini che servono unicamente a delegittimare tutti.

Nel 2009 il primo rinvio fu motivato per dare la possibilità al Parlamento di modificare la legge sui Comites e CGIE. Nel 2012 secondo rinvio motivato dalla crisi finanziaria. Oggi, addirittura si parla di una possibile cancellazione della Circostrizione elettorale estera. Di male in peggio. Dobbiamo essere attenti a non cadere in tranelli che pagheremo a caro prezzo. Proprio sulla Circostrizione estera dobbiamo essere fermi nella difesa di una conquista democratica, senza voler fare i primi della classe indicando compromessi ancor prima che lo scontro si apra.

Difendiamo questo diritto con forza, rifiutando ipotesi di mediazione. La democrazia (partecipazione e rappresentanza) non si negozia. Proprio sul tema delle rappresentanze democratiche degli italiani all'estero, il Comites di Zurigo il 15 settembre riunirà le Associazioni della circostrizione, in un incontro dibattito, per un ampio confronto sul futuro degli organismi elettivi. È una iniziativa che potrebbe essere promossa da tutti i Comites del Mondo. Ecco, dal CGIE mi aspettavo proprio un'idea attorno ad un tema capace di suscitare la mobilitazione di tutti i Comites. Lo possiamo fare direttamente noi, cari amici dei Comites. Facciamo sentire la nostra voce e coinvolgiamo Associazioni e cittadini nella nostra battaglia di Resistenza democratica.

\* Presidente Comites di Zurigo

### VOTO ALL'ESTERO

## Fedi (Pd) alla Luiss: "Ripartiamo dall'effettività del voto"

ROMA. - Deputato del Pd eletto in Australia, Marco Fedi ha partecipato ad un seminario organizzato dalla School of Government della LUISS sul voto all'estero, in occasione della presentazione del libro di Simone Battiston e Bruno Mascitelli "Il voto italiano all'estero: riflessioni, esperienze e risultati di un'indagine all'estero" (Firenze University Press, 2012). All'incontro sono intervenuti, oltre agli autori e ai parlamentari Fedi e Giacobbe, eminenti studiosi come Roberto D'Alimonte e Nicola Lupu.

"L'esercizio in loco del diritto di voto merita una definitiva collocazione costituzionale e istituzionale in un quadro di regole condiviso", ha sostenuto Fedi, secondo cui "la circostrizione Estero è stata una risposta concreta, possiamo ripensarla, ma dobbiamo salvaguardare pienamente il principio dell'effettivo esercizio del voto dei cittadini italiani residenti all'estero".

"Non possiamo accettare diritti e doveri dimezzati. Per troppo tempo - ha aggiunto - il diritto di voto degli italiani all'estero è stato puramente virtuale perché quasi

nessuno poteva tornare in Italia per votare. La circostrizione Estero e il voto per corrispondenza, sia pure con limiti e contraddizioni, hanno appianato questo deficit di democrazia. Oggi, se i rappresentanti degli italiani all'estero fossero esclusi dalla Camera riformata, che vota la fiducia al Governo, ritorneremmo ad un sistema di voto parziale".

Con questa considerazione ha concordato D'Alimonte che ha affermato che l'effettività del voto deve essere assicurata. Egli, però, in linea con sue precedenti posizioni, vede come possibile il voto sui collegi italiani, che risolverebbe anche la questione di un diritto-dovere già oggi dimezzato a causa del fatto che il voto espresso all'estero non concorre al premio di maggioranza. L'attuale normativa, ha aggiunto D'Alimonte, è poi deficitaria nel senso della impossibilità materiale di alcune aree del mondo, come l'Africa, l'Asia e anche alcune aree d'Europa, di poter mai esprimere una rappresentanza.

"C'è un'altra riflessione da fare", ha pro-

seguito Fedi. "Deputati e Senatori eletti nella circostrizione Estero, nata come strumento attuativo dell'esercizio in loco del diritto di voto, rappresentano una grande opportunità per l'Italia. Offrono un legame diretto con le comunità nel mondo, garantiscono un collegamento politico, sociale ed economico con le società di emigrazione, consentono immediatezza nel confronto con le legislazioni di altri Paesi e ricordano la presenza organizzata dei partiti italiani nel mondo con la rete delle forze politiche e sociali dei Paesi di residenza delle nostre comunità".

La circostrizione Estero - ha ammesso D'Alimonte - può rappresentare effettivamente un'opportunità se i parlamentari in essa eletti saranno in grado di diventare un valore aggiunto per il Parlamento e per l'Italia. In conclusione, Fedi ha manifestato il proposito di organizzare un incontro, assieme agli altri eletti all'estero del PD, sul valore aggiunto che la rappresentanza dell'estero può arrecare sul piano sociale, economico e politico.

## LOTTA ALLA CAMERA

## Daniela non molla e il Cav la blinda



ROMA - Daniela non molla e Silvio la blinda anche se l'intenzione di Berlusconi è quella di restare lontano dalla Capitale per tutta la settimana. Con ogni probabilità il Cavaliere rimarrà ad Arcore ad occuparsi di questioni personali come il dossier legato ai suoi processi, lasciando per il momento in secondo piano le 'beghe' legate al partito. Resta il fatto che l'ex capo del governo non ha gradito il caos scoppiato intorno alla candidatura di Daniela Santanchè alla vice presidenza della Camera: ed il conseguente rinvio della votazione per evitare fibrillazioni all'interno della maggioranza.

Il Cavaliere ne ha parlato ieri sera proprio con l'ex sottosegretario in un incontro ad Arcore. Raccontano infatti che la Santanchè avrebbe chiesto in Aula di non votare il rinvio della votazione in modo da far emergere le divisioni nel Pd. La tensione resta dunque alle stelle, ecco perché l'ordine impartito ai parlamentari pidiellini resta quello di fare muro intorno alla sua fedelissima del Cavaliere.

La diretta interessata d'altronde non ha intenzione di fare passi indietro avendo anche il Cavaliere dalla sua parte: Non possono essere gli altri ad imporci chi candidare, è il ragionamento dell'ex premier. La Santanchè dunque rimane l'unico nome che il Popolo della Libertà continuerà a proporre al resto della maggioranza in attesa che venga calendarizzata la votazione dalla prossima conferenza dei capigruppo. E l'input che arriva da Arcore è quello di non far mancare nemmeno un voto.

- Nessuno ha intenzione di mettere in discussione il governo sulla votazione del vice presidente di Montecitorio - ha messo in chiaro Berlusconi - ma il Pd deve rispettare gli accordi.

A fare da quadrato intorno alla 'pasionaria' berlusconiana ci pensano tutti i big del partito a partire dal segretario Angelino Alfano che in poche righe conferma l'intenzione di "andare avanti con la candidatura della Santanchè". Una presa di posizione volta anche a tentare di sedare i malumori interni allo stesso partito sul nome dell'ex sottosegretario.

La fotografia di un partito granitico e compatto non rappresenta però la realtà. I malumori all'interno delle file pidielline sono diversi e pronti a venire fuori alla prima occasione. Gli occhi sono infatti puntati sulla riunione del gruppo della Camera che si terrà oggi e a cui dovrebbe prendere parte anche Angelino Alfano. In quella sede, spiegano vari dirigenti del partito, la fronda degli scontenti ha intenzione di mettere in luce i mal di pancia. I fronti aperti sono vari: si va dalla scelta della Santanchè come sostituto di Maurizio Lupi (decisione che ha generato più di qualche mugugno tra i deputati) alla gestione stessa del gruppo, fino ad arrivare ai rapporti con la delegazione pidiellina presente al governo.

Il fatto che Alfano ricopra il ruolo di segretario del partito e contemporaneamente sia uno degli uomini di punta dell'Esecutivo è una delle questioni che da tempo tengono banco nel partito generando più di qualche scontento. Sullo sfondo c'è poi il capitolo Forza Italia. Il tam tam di un battesimo di Fi prima dell'estate rischia, come era prevedibile, di rimanere al momento solo un desiderio. Nonostante in molti spingano Berlusconi ad accelerare i tempi, il Cavaliere avrebbe rinviato a dopo l'estate per preparare il tutto nei minimi dettagli. La priorità semmai è conoscere i dettagli dei provvedimenti economici messi in cantiere da Letta. Il rischio che tra le righe ci possano essere aumenti delle tasse è un'ipotesi che l'ex capo del governo non è disposto a prendere in considerazione: se così fosse - avrebbe detto ai suoi - c'è il rischio concreto che salti tutto.

*Pdl e Pd ai ferri corti sulla candidatura di Daniela Santanchè. L'elezione della fedelissima berlusconiana slitta a data ancora da definire. M5S: "Saltati i giochi di palazzo"*



## Camera, maggioranza divisa sulla vicepresidenza

ROMA - La 'pitonessa' Daniela Santanchè deve rinunciare, almeno per ora, al titolo di vicepresidente della Camera. L'elezione della fedelissima berlusconiana slitta ad altra seduta dopo il verdetto giunto dalla stessa Assemblea di Montecitorio che con uno scarto di 193 voti ha deciso per il rinvio della 'grana' ad altra seduta. Con il risultato di alzare al massimo la tensione tra Pd e Pdl. E' accaduto che con l'approssimarsi dell'evento (si deve sostituire Maurizio Lupi che, diventato ministro dei Trasporti, ha lasciato vuota la quarta casella della vicepresidenza della Camera) si siano moltiplicate nel Pd le voci di dissenso verso la Santanchè; pollice verso da Civati, Laforgia, Orfini, con Ivan Scalfarotto che ha smontato di netto la candidatura:

- Non mi sembra che la Santanchè si contraddistingua come una costruttrice di ponti, di tessitrice di tele.

Ma anche da Scelta Civica si sono levate voci di dissenso.

- Non la voto, troppo divisiva - ha sentenziato Gianfranco Librandi. Quindi alla fine nella maggioranza si è prodotta una spaccatura multipla con il Pdl pronto a salire sulle barricate per il "veto inaccettabile" contro la pasionaria. E' stata tentata una mediazione in extremis nella riunione dei capigruppo chiamati a sbrogliare la matassa, ma è fallita e la patata bollente è passata direttamente all'Aula.

Il Pdl livido di rabbia ha gridato alla violazione dei patti e delle larghe intese. Sandro Bondi ha puntato l'indice contro la sinistra che "non ha perso il vizio di dare pa-

### Casini: "Il rinvio non è una bella pagina"

ROMA - "Capisco che a volte il compromesso politico possa avere il sopravvento ma la cultura istituzionale certamente non vive una bella pagina per i continui rinvii nella scelta del vicepresidente che manca da più di due mesi". Così il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini a proposito del rinvio della votazione per la scelta del vicepresidente di Montecitorio.

- Per quanto riguarda la designazione della Santanchè, che come è notorio ritengo agli antipodi della mia visione politica il discorso è semplice: un conto - prosegue Casini - è sindacare scelte politiche altrui per motivi inerenti questioni giudiziarie, ma nel caso specifico non vedo come si possa mettere in discussione il diritto del Pdl di scegliersi in autonomia uno dei propri parlamentari. D'altronde se è valso per Di Maio vicepresidente non penso si possa cambiare ora metro di valutazione.

### Polverini: "Non dovevamo rinviare il voto"

ROMA - "Il Pd coglie sempre le occasioni istituzionali per consumare congressi o guerre tra le sue varie correnti e ancora una volta usa la Camera. Cosa aspettarsi da un partito che ha liquidato, in 48 ore, due esponenti autorevoli come Prodi e Marini? Forse abbiamo sbagliato noi: non dovevamo offrirgli la possibilità di rinviare questa votazione, ma farli consumare nella loro battaglia interna": così Renata Polverini del Pdl, ospite a "Quinta Colonna, il Quotidiano", su Retequattro, a proposito del caso Santanchè

### Gasparri: "Il nostro candidato è Daniela Santanchè"

ROMA - "Il nostro candidato è Daniela Santanchè e il nostro partito voterà compatto, credo sia giusto rispettare le nostre indicazioni". Lo ha detto il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri del Pdl intervenuto ieri mattina a Omnibus su La7 in merito all'elezione di Daniela Santanchè come vice presidente della Camera.

- Bisogna contribuire a questa elezione, perchè non è una nomina - sottolinea Gasparri - se poi con il voto segreto si fanno giochetti strani, sarebbe uno strappo grave. Mi auguro che non ci sia.

### Brunetta contro candidati alternativi

ROMA - "Vi dò una notizia. Il Pdl ha posto al Presidente della Camera il problema delle candidature alternative quando una carica elettiva spetta, per precisi avvicendamenti, ad un ben preciso gruppo politico". Renata Brunetta interviene sulla questione Santanchè candidata a sostituire il vice Presidente dell'Assemblea Lupi, divenuto ministro.

- E' possibile presentare candidature alternative quando le cariche da eleggere sono chiaramente 'destinate'? - ha chiesto Brunetta

tenti di moralità e presentabilità".

Renato Schifani ha tuonato contro il vulnus alla democrazia parlamentare. Ma c'è chi ha girato il coltello nella piaga come Bruno Tabacchi che ha fatto notare:

- Anche il Pdl non è compatto su quel nome.

Ma il partito e lo stesso segretario Angelino Alfano che secondo boatos non avrebbe un rapporto idilliaco con la candidata, ha voluto dare un segnale di unità. Ha chiamato di prima mattina la Santanchè per rassicurarla e poi subito dopo il voto dell'aula ha fatto sapere che non si cambia cavallo e che su quel nome non si fa distrofront.

D'altra parte la fedelissima del Cavaliere sta molto a cuore a Berlusconi perchè molto si sta spendendo in sua difesa dopo la batoste giudiziarie. Anche l'altra sera era ad Arcore davanti villa San Martino ad arringare la folla berlusconiana manifestando solidarietà al Cav.

Per il momento quindi il Pd tira un sospiro di sollievo mentre il movimento 5 Stelle esulta per aver fatto "saltare i giochi di palazzo". I grillini infatti si sono dati molto da fare per tagliare le gambe alla Santanchè, anche se poi non sono riusciti nell'intento di proporre un nome alternativo su cui convogliare gran parte dell'opposizione. L'obiettivo era far emergere la spaccatura nella maggioranza o quantomeno costringere il Pd a uscire allo scoperto o a sporcarsi le mani. A dare la linea il capogruppo del Movimento Riccardo Nuti:

- Mentre il paese muore, i partiti sono su un altro pianeta, la politica pensa alla Santanchè



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



Se prevé que este miércoles el presidente venezolano Nicolás Maduro y su homólogo belaruso, Alexander Lukashenko, firmen nuevas cartas de intención, en temas como adquisición de maquinaria agrícola. Durante una entrevista concedida a una agencia de noticias rusa, el presidente Maduro reiteró que hasta ahora no ha recibido solicitud de asilo por parte del exagente de la CIA Snowden. Sin embargo, no negó la posibilidad de responder de forma afirmativa en caso de que se haga oficial la petición.

## Maduro se reunirá con Lukashenko

BIELORRUSIA- El presidente de la República Nicolás Maduro fue recibido este martes en horas de la noche por el viceprimer Ministro de Bielorrusia Vladimir Semashko y por el viceministro de Relaciones Exteriores Vladimir Gurbanov. El Primer Mandatario iniciará su agenda internacional y diplomática hoy. Está previsto que se reúna con el Presidente de ese país Alexander Lukashenko. Asimismo, Maduro asistirá a diferentes actos en honor a la conmemoración de la Independencia de Bielorrusia que se celebra todos los 3 de julio en la nación. Venezuela y Belarús han suscrito unos 200 acuerdos bilaterales y se prevé que hoy (mañana) el jefe de Estado y su homólogo belaruso, Alexander Lukashenko, firmen nuevas cartas de intención, en temas como adquisición de maquinaria

agrícola. El mandatario venezolano, antes de su llegada a Minsk, estuvo dos días en Moscú, donde participó en el II Foro de Países Exportadores de Gas y adicionalmente concretó nuevos acuerdos con Rusia para potenciar la producción petrolera y gasífera venezolana.

**A proteger a Snowden**  
Antes de partir de Moscú, el presidente Nicolás Maduro, hizo un llamado este martes a los países del mundo para proteger al extécnico de la Agencia Central de Inteligencia (CIA) que reveló la política de espionaje internacional perpetrada desde Washington y evitar que el Gobierno de Estados Unidos "lo aplaste". "¿Qué delito cometió?, ¿qué ley del mundo violó? Más bien nos está salvando", afirmó Maduro.

El mandatario venezolano, que estaba de visita oficial a Rusia, exhortó a los "intelectuales, los académicos, los que luchan por los derechos sociales y la libertad en el mundo" a proteger "al joven de 29 años que se atrevió a revelar los secretos del imperio, ¿O van a dejar que lo aplasten?", se preguntó en entrevista con Rusia Today. Durante una entrevista concedida a una agencia de noticias rusa, el presidente Maduro reiteró que hasta ahora no ha recibido solicitud de asilo por parte del exagente de la CIA. Sin embargo, no negó la posibilidad de responder de forma afirmativa en caso de que se haga oficial la petición. Dijo que al llegar a Venezuela "tendremos tiempo para evaluar, para confirmar o no la solicitud de este joven. En este momento no tengo la solicitud de asilo político".

### CONINDUSTRIA

#### Pide acelerar mecanismo de acceso a divisas

Caracas - El presidente de Consecmercio, Mauricio Tancredi sentenció que es "alarmante" que según lo expuesto por el Banco Central de Venezuela se haya registrado un índice de escasez de más del 20% y dificulta que en lo que queda del tercer trimestre mejore.

"La única manera que esto se mejore es que se aplique el mecanismo Sicad o el que sea, ¡pero ya! por los índices de escasez que existen, además que ya se está entrando en la época de compras para el último cuatrimestre del año, época de mayor consumo cristalizándose en la compras", explicó Tancredi. Manifestó que en la población existe temor de cómo se va a pagar la mercancía y el porcentaje que se tiene que cancelar para producir la mercancía, es por ello, que Tancredi exhorta a las autoridades del BCV para que anuncien cuándo se llevará a cabo una nueva subasta o el mecanismo que va a regir las posibilidades que el sector comercio continúe produciendo e importando a través del acceso a las divisas.

Tancredi expuso que tanto los pequeños como medianos comercios del interior se han visto afectados con los apagones no programados, llevándolos a adquirir plantas eléctricas lo que ha afectado la productividad en los negocios.

Manifestó que desde esta empresa le dan la bienvenida a la campaña que implementa el gobierno nacional sobre el consumo eficiente y reiteró el apoyo de Consecmercio a esta causa, resaltando que el año pasado se reunieron con Corpoelec para mostrar la disposición del trabajo en conjunto.

En este sentido, reveló que desde Consecmercio solicitarán a través de la secretaria una reunión con Corpoelec con el objetivo de unir esfuerzos para disminuir los apagones. Dio a conocer que Consecmercio no ha sido consultado para el nuevo esquema tarifario que se pretende implementar.

### PRESENTAN

#### Plan rector en transporte y vialidad

Caracas- Autoridades del Ministerio del Poder Popular para el Transporte Terrestre, presentaron este martes el Plan Rector del Transporte Terrestre que dicta las líneas para la atención de esta materia en todo el territorio nacional. El titular de la cartera, Haiman El Troudi, precisó que el plan recoge las pautas dictadas por el presidente venezolano Nicolás Maduro y fija las líneas maestras a seguir. El acto de presentación se realizó en el Teatro Teresa Carreño, con la presencia de autoridades del Ministerio, representantes de la banca pública, del transporte público, contratistas, empresarios y poder popular. El Troudi señaló que el plan contempla 10 objetivos, los cuales serán evaluados en los próximos meses a fin de darle concreción.

"Estos objetivos tienen que ver con la infraestructura, asociado con la construcción, el mantenimiento, las mejoras y la rehabilitación de toda la trama vial del país", apuntó El Troudi. Durante el evento, el Ministro pidió a los transportistas convertirse en reporteros de las fallas del sistema vial, activando un plan de monitoreo permanente.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Comando Simón Bolívar introdujo recusación contra magistrados del TSJ

Los representantes legales del gobernador de Miranda Gerardo Fernández y Ramón José Medina, recusaron a los siete magistrados que conforman la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia, en referencia a la impugnación de las elecciones del 14 de abril.

Ambos abogados calificaron el acto de "irrito y arbitrario", pues argumenta que "violó el sistema de competencias en materia electoral".

Consideran que la instancia constitucional "no tenía facultades para apoderarse de las causas que reposaban en la Sala Electoral, puesto que no hay consideración alguna sobre el orden constitucional que habría sido violado".

### Gazprombank otorgará crédito de 1.000 millones de dólares a un proyecto con Pdvsa

La rusa Gazprombank acordó entregar un crédito de 1.000 millones de dólares para incrementar la producción de crudo en un proyecto en el occidente de Venezuela, dijo el martes la estatal Pdvsa en un comunicado.

Firmas rusas, como Rosneft, Lukoil, Gazprom y Gazprombank, han incrementado fuertemente su presencia en Venezuela, donde participan en dos grandes proyectos para la extracción de crudo pesado en la vasta Faja del Orinoco y exploran en busca de reservas de gas costa afuera.

"El financiamiento por 1.000 millones de dólares a la empresa mixta Petrozamora (irá) al desarrollo de su plan de negocios para la explotación de los campos Lagunillas Tierra y Bachaquero Tierra", dijo Petróleos de Venezuela (Pdvsa).

### Venezuela recibe una alta puntuación en seguridad aeroportuaria de América Latina

La Organización de Aviación Civil Internacional (Oaci) otorgó a Venezuela la puntuación más alta de América Latina en materia de seguridad operacional, durante la inspección realizada por la Misión de Validación Coordinada, informó el ministro para el Transporte Acuático y Aéreo, Hebert García Plaza.

Mediante nota de prensa, García Plaza precisó que Venezuela obtuvo 94 puntos, lo cual demuestra la calidad de los servicios que brindan los aeropuertos del país.

Agregó que a esto se le suma el trabajo de supervisión que hace el Instituto Nacional de Aviación Civil (Inac), en cumplimiento de las normativas estipuladas.

"Nos sentimos orgullosos y seguros de que la prestación de los servicios y su inspección garantizan la seguridad en los aeropuertos y para los usuarios", expresó el ministro, durante la inauguración de la Unidad de Renovación de Licencias y Certificados Médicos Aeronáuticos, que se llevó a cabo este lunes en el Aeropuerto de Maiquetía.

### Contraloría no emitirá nuevos listados de inhabilitados hasta el 8D

La Contralora General de la República, Adelina González, explicó que la contraloría no emitirá nuevos listados de inhabilitados hasta los comicios locales previstos para el 8 de diciembre.

"No vamos a emitir nuevos listados de inhabilitados, vamos a esperar el proceso electoral. No se va a caer el mundo porque las sanciones se impongan a partir de diciembre cuando concluya el proceso electoral, esto para dar seguridad jurídica al CNE y a los electores", dijo entrevista con Unión Radio.

Indicó que a medida obedece a que si una persona se postula y luego sale una inhabilitación se produce un inconveniente porque un funcionario electo no podrá tomar posesión de su cargo.

"La gente del CNE nos ha solicitado la certificación sobre las personas que tienen sanciones de inhabilitación".

### López: Maduro no tiene límites ni sentido de la responsabilidad

Leopoldo López, dirigente político Voluntad Popular, criticó este martes que el presidente Maduro desatendiera los problemas de los venezolanos y confiriera mayor importancia a la imagen que proyecta en el extranjero.

A su juicio, el presidente "no tiene sentido de la responsabilidad", pues mientras la universidad pública "está en paro sin ser atendida", él "se reúne con estudiantes extranjeros", escribió López a través de su cuenta de Twitter.

El gobernador mirandino aseguró que el tema de los ascensos militares, ha generado una pugna en el Gobierno nacional. También criticó al Ministro Ernesto Villegas

## Capriles: Molero es una vergüenza para la FANB

CARACAS- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, señaló este martes que "el ministro (de la Defensa), Diego Molero Bellavia es una vergüenza para la Fuerza Armada y para el país". Asimismo, indicó que el tema de los ascensos militares, ha generado una pugna en el Gobierno nacional. Envió un mensaje a todos los miembros de la FANB que están en la lucha porque "se cumpla" la Constitución, "no se vayan de baja, no permitan que una cúpula por la presión logre su objetivo de tener una Fuerza Armada de rodilla a un partido político".

Las declaraciones las hizo Capriles durante su programa en Internet "Venezuela Somos Todos", donde aseguró que el presidente Nicolás Maduro viajó a Rusia para hablar del tema de los ascensos militares "porque los grupos de poder dentro del Gobierno están también en pugna por la cúpula militar".

"Están viendo si ratifican al ministro (Diego) Molero o colocan al mayor general, Carlos Alcalá, o están hablando de la Almirante e incluso se habla del ministro (Miguel) Rodríguez Torres de salir del ministerio de Interior, Justicia y Paz al ministerio de la Defensa para tratar de calmar las aguas", precisó. El líder de la Unidad se refirió también a las declaraciones de Molero Bellavia, quien aseveró que conoce el nombre del general que sería nombrado por él para estar al frente de la Defensa si ganaba las elecciones del 14 de abril y afirmó: "No tienen ni idea... y yo sé por qué



se los digo se llevarían una sorpresa. Obviamente no lo voy a decir", manifestó.

El líder de la oposición también arremetió contra el ministro de Comunicación e Información Ernesto Villegas, a quien acusó de ser "un gran censor" de los medios de comunicación.

"Usted es un gran censor y usted está presionando a los medios para que me neutralicen a mí", dijo Capriles a Villegas al asegurar que sus supuestas acciones del ministro tienen por objetivo "invisibilizarlo".

"Los peces gordos" El gobernador mirandino, se refirió al tema de la co-

rrupción en el país y aseguró que si detienen a "los peces gordos", el país "se queda sin Gobierno".

"Si aquí le meten a fondo al tema de la corrupción, se quedan sin Gobierno", aseguró Capriles al referirse al caso del Seniat en Vargas, donde fue detenido un funcionario por actos de corrupción.

El líder de la oposición se preguntó: "¿Quién es el enchufado que tiene mas familiares en el Gobierno? hay una pugna. Ninguno de los familiares que están en altos cargos los tocan, ni los investigan".

Dijo que este Gobierno pasará a ser "el más corrupto"

de la historia del país. Asimismo se refirió al caso del exgobernador de Guárico, Luis Enrique Gallardo, quien fue imputado por el supuesto delito de malversación de fondos y precisó que lo utilizan para tapan los grandes casos de corrupción.

"¿Por qué al exgobernador de Miranda (Diosdado Cabello) no lo investigaron, de todos los casos de corrupción que tiene en Fiscalía? ¿Por qué no investigaron el daño al patrimonio de la gobernación de Miranda? porque ellos buscan una persona que no tenga mucha popularidad para tapan los grandes casos de corrupción".

## SAMÁN

### El precio de la carne se desbordó por descuido del Indepabis

Caracas- El presidente del Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis), Eduardo Samán, señaló que el tema del precio de la carne es un asunto que se "desbordó". "Hubo un descuido de la institución por todo lo que pasa, de la corrupción que estamos combatiendo. Nuestro trabajo es volver a meter la carne en el carril", aseveró.

Samán señaló que el precio regulado del kilo de carne de primera es de 27 bolívares y el de segunda ronda los 18 bolívares y que debe cuidarse su venta en redes privadas y públicas. "Si logramos que la carne de la Corporación CASA, Mercal, Pdval, Bicentenarios y Asofrigo llegue en su totalidad a las personas a precio regulado y no sea

desviada, estamos aliviando la demanda en la red privada", comentó.

Según informó Samán, la carne de la Corporación Casa se entrega a 240 establecimientos entre supermercados nacionales y locales. "Tenemos que cuidar que se venda el precio de Mercal y que nada sea desviada o vendida por encima. Toda la carne de Pdval debe ser vendida y no desviada", dijo.

El presidente del Indepabis, señaló que en algún punto del circuito de la red privada se está rompiendo la regulación de los precios. Por esto, indicó que inspeccionarán al sistema y empezarán a sancionar a quienes venden la carne más cara.

"Vamos a inspeccionar los que están vendiendo más caro. Hay establecimientos pri-

vados que la venden a 120 bolívares (...) El primer paso es asegurar que toda la carne que trae el Estado llegue en su totalidad a la gente a precio regulado y en los privados empezar a comprimir hasta llevar el precio justo y detectar dónde se rompe la regulación", declaró.

En relación a la venta de productos de primera necesidad por parte de los vendedores informales, comentó "hay unas mafias donde hay involucrados mayoristas que desvían camiones completos". Dijo que para detener esta situación se hace un trabajo de inteligencia para detectar a quienes incumplen la ley y difundirán programas para hacerle entender a los vendedores que con su actitud dañan al país.

## MAGGIORANZA

## Letta ai partiti: "Insieme per soluzioni, no a polemiche"

ROMA - Di rientro dal viaggio in Israele e in partenza, oggi, per Berlino per il vertice sul lavoro con la cancelliera Angela Merkel, il premier Enrico Letta guarda alle fibrillazioni dentro la maggioranza. E al vertice di domani, preteso dai montiani e subito accordato dal governo che però non ha intenzione di affrontarlo con la gravità di una verifica di maggioranza ma come un confronto, "uno dei numerosi e periodici già fatti", per mettere a punto i prossimi provvedimenti e raggiungere il traguardo dei 100 giorni.

È soprattutto il ministro Dario Franceschini che sta tessendo i rapporti dentro la maggioranza in vista della riunione mattutina a Palazzo Chigi. Al vertice, come richiesto soprattutto dal Pdl, parteciperà, a quanto si apprende, anche il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, cruciale per affrontare i nodi delle coperture su Imu e Iva e della partita fiscale che il governo deve cominciare ad affrontare per evitare l'ingorgo fiscale in autunno. Letta non ha alcuna intenzione di polemizzare con gli alleati di governo ma, ancora una volta, a quanto spiegano fonti di maggioranza, metterà in chiaro che i partiti di maggioranza devono aiutare l'esecutivo a trovare le soluzioni.

"Ogni stimolo e proposta va bene, le polemiche, invece, lasciano il tempo che trovano", è la posizione condivisa da molti ministri. E comunque, al di là delle posizioni dei partiti, il governo deve cercare di restare concentrato sui provvedimenti e l'obiettivo del vertice di giovedì è dividerli con Pd, Pdl e Sc "come si è fatto d'altra parte finora - chiosano a Palazzo Chigi - con occasioni di confronto e riunioni quasi settimanali che non sono mai mancate". Proprio perchè la bussola è l'agenda delle cose da fare, il governo cerca di restare lontano, finché è possibile, da casus belli extra-governativi, come la mancata intesa di maggioranza su Daniela Santanchè.

- Sono temi che riguardano dinamiche parlamentari tra partiti che non toccano il governo - spiega, e auspica, una fonte governativa, ribadendo la stessa linea ripetuta dal premier riguardo a potenziali 'mine', come i processi di Silvio Berlusconi o il congresso del Pd

Il leader del M5S chiede al capo dello Stato di essere ricevuto. Dal Quirinale una risposta gelida: "Il presidente non ha ricevuto nessuna richiesta di incontro nei modi necessari perchè potesse prenderla in considerazione"

# Grillo attacca Napolitano e chiede elezioni anticipate

ROMA - Beppe Grillo attacca a testa bassa Giorgio Napolitano ricevendo una risposta gelida dal Quirinale. Il Capo dello Stato è 'regista' di "un governo che fa solo annunci e tira a campare" mentre "elargisce segni di sostegno quotidiano ai ministri". Un presidente - secondo il leader del M5S - che dovrebbe andare "in tv a dire la verità sullo stato dell'economia" e poi - scrive sul suo blog - "sciogliere il Parlamento". Lo stesso presidente al quale, però, poche righe dopo, chiede "un incontro" per "porre fine a questa agonia".

Difficile comprendere quanto questa richiesta di incontro sia reale o piuttosto sia un mezzo per aprire un fronte polemico con la presidenza della Repubblica. In ogni caso, la risposta del Quirinale libera il campo da fraintendimenti.

"Il presidente - affermano fonti del Colle - non ha ricevuto nessuna richiesta di incontro nei modi necessari perchè potesse prenderla in considerazione". Insomma, se Grillo ha intenzione di incontrare il capo dello Stato lo faccia come tutti gli altri e, soprattutto, non cerchi di strumentalizzarlo per polemizzare.

Sospetto più che legittimo visto il tono dell'intervento del capo del M5S. Il blog di Grillo titola:



Le dimissioni di Letta. Grillo capo del Governo. Un proclama di Napolitano'. L'immagine sullo sfondo è un fotomontaggio con la prima pagina del Corriere della Sera del 25 luglio 1943 che annuncia la caduta del fascismo. L'allusione è chiara: via Letta come Mussolini, spazio a Grillo come a Badoglio.

Ma mentre Grillo dal suo blog chiede lo scioglimento della Camera, i deputati 'cinque stelle' dimostrano di iniziare a conoscere i meccanismi del 'Palazzo' e tendono una trappola alla mag-

gioranza sulla nomina di Daniela Santanchè alla vicepresidenza della Camera. Il Movimento ha intensificato i contatti con gli altri partiti, sia di maggioranza che di opposizione, per presentare una candidatura alternativa che superi il numero di voti potenziali della deputata del Pdl. L'operazione punta "a far uscire il Pd allo scoperto sulla Santanchè": "O la vota o rompe il patto di governo con il Pdl", spiegano fonti interne al M5S. Complice del patto sarebbe anche Sel ma le mire 'stellate' si rivolgono an-

che a Fratelli d'Italia e alla Lega Nord, entrambi all'opposizione e in difficoltà sul nome della Santanchè.

Per il momento il voto sulla vicepresidenza è stato rinviato: segno che l'operazione del M5S è andata a buon fine. Movimento che presenta anche un progetto di legge sull'eliminazione dell'Irap per le microimprese, un cavallo di battaglia di Pdl e Scelta Civica, sulla base del rapporto Giavazzi' del governo Monti.

- Ora hanno l'occasione di tagliare l'Irap. Se non lo fanno spieghino il perchè a imprenditori e ai loro elettori - affermano i deputati Fantinati e Castelli.

Intanto, è stato fissato per giovedì a Montecitorio, il 'Restitution Day': i parlamentari 'stellati' restituiranno un 'assegno' con circa 1,5 mln di euro, costituito dalle eccedenze delle diarie. Grillo non dovrebbe essere presente. Spetta comunque al capo attaccare gli avversari.

"Non vorrei essere nei panni di questi politici, di questi pennivendoli - minaccia Grillo che non dimentica la stampa - quando il popolo italiano capirà di essere stato ingannato. L'italiano viene descritto come 'brava gente', ma può diventare feroce, come dimostrato dalla Storia, anche recente". (ANSA).

## DALLA PRIMA PAGINA

## Egitto, morti e feriti

E, in extremis, il presidente egiziano, via twitter, chiede all'esercito di fare un passo indietro e di ritirare le sue richieste e, al contempo, ribadisce di non accettare diktat. Nè all'interno né dall'esterno.

Morsi è sempre più solo e assediato dai manifestanti anche nel palazzo dove si è trasferito per evitare le contestazioni. I fratelli musulmani non hanno reagito ufficialmente alla dichiarazione dei militari ma più voci hanno ribadito che la legittimità del presidente non si tocca. Un alto dirigente della Fratellanza è andato oltre invocando il martirio per proteggere la legittimità del primo presidente eletto dei Fratelli musulmani mentre il portavoce della Fratellanza Gehad el Haddad ha twittato: "Il popolo egiziano non permetterà a nessuno di fare prepotenze alle loro scelte democratiche e rimarrà fermo davanti a chiunque minacci la legittimità".

Come negli scorsi due giorni anche ieri le piazze si sono divise fra pro e anti Morsi. In serata, gli scontri nel quartiere di Giza, al Cairo, sono degenerati e hanno lasciato sul terreno sette morti e decine di feriti, molti dei quali gravi. I sostenitori del presidente hanno puntato ad essere più numerosi e più visibili per dimostrare che il peso dei due schieramenti è equivalente. La giornata di Morsi, ieri, è cominciata presto quando nel cuore della notte ha ricevuto una telefonata dal presidente Usa Barack Obama che gli ha rinnovato tutte le preoccupazioni di Washington e il sostegno americano al processo democratico egiziano. Obama, ha precisato in

serata il dipartimento di Stato, non ha però sollecitato una adesione di Morsi ad elezioni anticipate, una voce rimbalzata per tutta la giornata in Egitto e che avrebbe schierato il presidente Usa accanto alla principale rivendicazione del movimento dei Ribelli e delle opposizioni.

Malgrado la linea intransigente annunciata dalla presidenza e sostenuta dai movimenti islamici, Morsi ieri ha avuto un lunghissimo colloquio col ministro della Difesa e capo delle forze armate Abdel Fattah el Sissi insieme al premier Hisham Qabdil per definire i passi futuri. In mano Morsi aveva la lettera di dimissioni, la sesta, di un altro ministro, quello degli esteri Kamel Amr e quella con la quale il premier rimetteva nelle sue mani il mandato, lasciandolo libero di valutare se un addio al suo governo potesse servire ad trovare una via di uscita. Secondo fonti militari citate da vari media egiziani quella che Sissi ha illustrato a Morsi è la road map per la sua uscita di scena. Uno degli scenari circolati in serata è che Morsi cambi il governo e convochi elezioni presidenziali anticipate. Secondo altri scenari el Sissi ha già pronto il dopo Morsi con una road map che prevede la riscrittura della Costituzione in tempi brevi, l'insediamento di un governo di tecnici che segua la transizione fino ad elezioni presidenziali anticipate. Un percorso che si avvicina molto a quello delineato dalle opposizioni che ieri hanno individuato nel premio Nobel per la pace Mohamed el Baradei la personalità che sarà la sua voce nei negoziati per definire il dopo Morsi.

## Renzi furioso con capicorrente...

- Signori, conosco il giochino e non ho voglia di fare il piccione - affonda il sindaco che torna a chiedere regole e data certa del congresso. E dà voce ai sospetti di un'asse della vecchia guardia contro la sua candidatura, molto diffusi tra i renziani che disenteranno domani la riunione dei bersaniani, alla quale invece parteciperanno big come Massimo D'Alema e Dario Franceschini.

La stretta sull'iter congressuale, compresa l'eventuale separazione tra il ruolo di segretario e quello di leader, sembra ancora lontana. Nella prossima riunione, lunedì prossimo, Guglielmo Epifani dovrebbe indicare i tempi di massima ma per le regole ci vorrà almeno un altro mese. Se, però, spiegano alcuni membri della commissione congresso, nelle riunioni della commissione il clima con i renziani è di dialogo, Renzi sente puzza di bruciato.

"In privato - scrive il sindaco nella sua newsletter - tutti mi dicono: Matteo, stai buono, ti facciamo fare il candidato premier. Stai buono, che poi tocca a te. Faccio un appello ai dirigenti: non preoccupatevi delle mie mosse, datevi una mossa". Anche perchè "quello che faremo, sia che ci candidia-

mo sia che non ci candidiamo, lo faremo come sempre senza chiedere il permesso ai capicorrente".

Una sfida che, prima di accettare, Massimo D'Alema consiglia a Renzi di considerare bene.

- Se vuole fare il leader del centrosinistra - osserva l'ex premier, già l'altro giorno duro con il sindaco - aspetti le primarie per eleggere il candidato del centrosinistra e ci consenta di eleggere il segretario del Pd. Altrimenti rischiamo di eleggere un cattivo segretario.

Nel mirino dell'(ex) rottamatore finiscono ancora una volta i "capicorrente romani". Il partito, secondo il sindaco, va rivoluzionato perchè "un Pd delle correnti non riesce a vincere, al massimo può partecipare".

E la reazione dei big non si fa attendere ed è quasi unanime: anche Renzi, sostengono, è un capocorrente con fedelissimi piazzati in segreteria e anche nella commissione congresso.

- E' incomprensibile chiamarsi fuori quando si è dentro - osserva il bersaniano Maurizio Martina.

Il nodo dell'ira renziana resta l'"alchimia delle regole" che una buona fetta del partito vuole cambiare per distinguere segretario e candidato premier.

- Le regole ci sono già basta applicarle - sostiene il sindaco, proprio l'altro giorno accusato dall'ex ministro degli Esteri di pretendere cambi di norme solo se giocano a suo vantaggio. Sulla 'separazione delle carriere', anche per mettere al riparo il premier Enrico Letta dalle tensioni congressuali, nel Pd sono d'accordo l'area di Bersani, di Franceschini e, in una ritrovata sintonia, di Massimo D'Alema con Gianni Cuperlo che ieri ha presentato la sua candidatura ai parlamentari. E espresso un'idea di partito che sembra molto diversa da quella del sindaco: il leader del Pd, per l'ex Ds, deve dedicarsi al partito "con ogni energia disponibile" mettendo fine alla piaga dei "doppi e tripli incarichi" o al vizio di usare il ruolo nel partito come " trampolino verso altre responsabilità".

Bersani, Franceschini e D'Alema, insieme ad Epifani, si troveranno assieme giovedì nella riunione promossa dai bersaniani sul documento 'Fare il Pd'. Prove di dialogo tra le diverse aree che è prematuro dire se si trasformeranno in un asse congressuale su un solo candidato, come Cuperlo o Fassina. Ma i renziani, pur invitati, non ci saranno

## SUMMIT ROSA

## I consigli di Michelle e Laura

NEW YORK. - Il futuro dell'Africa è nelle mani delle donne. Soprattutto di quelle che rivestono incarichi di responsabilità: sono loro che per prime devono farsi "portatrici del cambiamento" e "paladine" dell'emancipazione delle donne. A lanciare l'appello alle mogli dei leader africani riunite in Tanzania nel summit delle African First Ladies sono Michelle Obama e Laura Bush. Una rara apparizione fianco a fianco quella dell'attuale moglie del presidente degli Stati Uniti insieme a chi l'ha preceduta alla Casa Bianca, mentre i mariti Barack e George W. depongono fiori davanti all'ambasciata Usa di Dar es Salaam, bersaglio di un gravissimo attentato di al Qaida nel 1998. Michelle e Laura, dunque, divise politicamente sono apparse più che mai unite nel sostenere la causa delle donne del continente africano. Così il summit - che ha riunito dieci mogli presidenziali provenienti da tutta l'Africa e organizzato dal Bush Institute, fondato da George e Laura nel 2009 - diventa l'occasione per condividere le esperienze, e per ascoltare i 'consigli' di chi sta e di chi è stata a fianco dell'uomo più potente della Terra, il presidente degli Stati Uniti. "Il cambiamento in Africa è nelle vostre mani, e il vostro ruolo deve essere fondamentale nell'affrontare i problemi che affliggono i vostri Paesi", afferma Laura Bush, invitando le donne in sala a usare la propria influenza per far avanzare il progresso e la libertà civili in Africa. E promettendo loro tutto il sostegno necessario. Poi è toccato a Michelle parlare del suo ruolo di 'prima cittadina' americana. "E' come stare in una prigione, ma in realtà è una prigione piacevole, non ci si può lamentare", scherza. "Noi facciamo probabilmente il più bel lavoro al mondo perché possiamo davvero dedicarci a ciò che ci appassiona, e dedicare il nostro tempo a quello in cui crediamo. A differenza dei nostri mariti - aggiunge - che devono reagire e rispondere a quello che accade minuto dopo minuto, e che spesso hanno una meravigliosa agenda ma poi devono confrontarsi col mondo reale, scendendo a compromessi". Certo, anche il mestiere di First Lady presenta le sue difficoltà. Spesso ci sono le luci della ribalta che distraggono - afferma Michelle - distolgono l'attenzione dai contenuti, da ciò che la moglie di un leader cerca di portare avanti con passione. Il consiglio è quindi quello di non farsi prendere dall'eccessiva e spasmodica attenzione dei media per i dettagli più frivoli: "La gente si divide sulle tue scarpe, su come ti sei vestita, sul tuo taglio di capelli, se è meglio la frangetta o meno... Noi dobbiamo invece restare concentrate sulle cose in cui crediamo e che vogliamo portare avanti. E' per queste cose che la gente ci deve conoscere e seguire". Non poteva quindi mancare l'appello della signora Obama alla necessità di promuovere la salute delle donne africane, lei che ha fatto del salutismo il marchio della sua azione da First Lady. Ma l'emancipazione delle donne in Africa passa ancora per i bisogni più elementari: "Se una donna può leggere - dice Laura Bush - ha più probabilità di sapere come si trasmettono malattie come l'Aids o la malaria. E può salvare se stessa e i propri figli e i propri mariti. E può leggere una scheda elettorale e comprendere i propri diritti. E fare scelte consapevoli".

La cancelliera Merkel afferma che non ci "deve essere una generazione perduta" e ripropone la lotta alla disoccupazione giovanile come priorità

# La lotta alla disoccupazione in primo piano a Berlino

Juan Carlos Bafile

ROMA. - "Non ci deve essere una generazione perduta". La lotta alla disoccupazione sarà priorità. E lo sarà soprattutto quella alla disoccupazione giovanile, una piaga che pare non aver confini. La cancelliera Angela Merkel, che ospiterà il Summit, si dice preoccupata per la particolare congiuntura che pregiudica in particolar modo i "new entry" nel mondo del lavoro. E definisce la situazione dei giovani "insostenibile" in un continente che invecchia. Quindi, la lotta alla disoccupazione sbarca anche a Berlino.

Il vertice di Berlino si realizza a meno di una settimana dal Summit Ue che, liberando finalmente fondi - otto miliardi, nove secondo le previsioni più ottimistiche - para abbia ridato un futuro e la speranza alla nuova generazione. Presente anche la politica - con circa 20 premier e capi di stato -. Ma sono tanti anche i ministri del lavoro e i responsabili delle agenzie per l'occupazione. Insomma, alla politica si aggiungono anche i tecnici, un mix essenziale per fare il punto non solo su come e quali strumenti mettere in campo per capitalizzare e trasformare quei fondi Ue in un volano per il lavoro e per la crescita, ma anche per non perdere il treno e rilanciare l'azione e le 'mosse' europee per il prossimo futuro.

Che l'emergenza lavoro sia un flagello, come più volte gli stessi leader hanno ammesso con preoccupazione, lo si capisce soprattutto dai numeri che illustrano il problema in tutta la sua gravità: nell'eurozona i senza lavoro rappresentano il 12,1%. Di questi, il 23,8% sono giovani.

Il Belpaese, per la prima volta, si è portata sopra alla media di Euro-landia (al 12,2%) e vede il 38,5% (cifra seppur in lieve calo) dei suoi giovani senza posto. In questa occasione, l'Italia, al summit, non solo schiera il ministro del lavoro, Enrico Giovannini, ma lo stesso premier Enrico Letta. Questi, appena tornato dal delicato tour in Medio Oriente e nonostante le tante difficoltà sul fronte politico interno, è a Berlino. Ed è

## Proteste in Brasile

RIO DE JANEIRO. - Le rivendicazioni sociali sostenute nelle ultime settimane dalla popolazione brasiliana, attraverso manifestazioni di protesta in tutto il Paese sudamericano, sono "giuste e coerenti con il Vangelo". E' quanto ha sostenuto il Papa, secondo informazioni del quotidiano spagnolo 'El Pais' riportate anche dalla stampa brasiliana. In base alla stessa fonte, il pontefice farà riferimento ai cortei che hanno scosso in lungo e in largo il Brasile anche nel discorso che pronuncerà in occasione della sua partecipazione alla Giornata mondiale della gioventù (Gmg), in programma dal 22 al 29 luglio prossimi a Rio de Janeiro.

## CAMERA

### Donna libica racconta stupri e sevizie

ROMA. - Il volto e il corpo coperti dal niqab, l'abito tradizionale islamico che lascia solo gli occhi scoperti, portato solo per mantenere l'anonimato, garantito anche dalle luci soffuse e dalle telecamere spente. Poi il racconto con voce tremante di giorni di stupri, sevizie, scosse elettriche che le hanno fatto prima perdere il bimbo che aspettava, poi l'hanno resa sterile.

Il drammatico racconto è avvenuto alla Camera dei Deputati, nel corso del convegno La verità necessaria - I processi di riconciliazione delle primavere arabe, che ha affrontato il tema dello stupro come arma da guerra e ancora praticata nei paesi post-conflitto, anche in quelli della ormai incerta Primavera araba. La donna ha spiegato che l'arresto è avvenuto dopo che lei ed alcune amiche erano state riprese da Al Jazeera mentre invitavano le altre studentesse a scendere in piazza contro Gheddafi. Poche ore dopo, iniziava l'incubo.

- Mi hanno arrestata, e tenuta nuda per tutto il tempo. Gli stupri erano continui, poi le scariche elettriche. Chiedevo che chiudessero la porta almeno quando dormivo. Le mie amiche, non le ho più viste. E la mia famiglia che mi dice, se non ti fossi messa a fare i proclami oggi non ti sarebbe successo nulla - racconta.

Alla fine del terribile racconto, il lungo abbraccio della presidente della Camera Laura Boldrini, che aprendo il convegno aveva sottolineato che la pace e la riconciliazione dei popoli dilaniati dalle guerre passano per la verità, particolarmente sulla drammatica questione delle violenze sessuali come strumento bellico odiosamente diffuso o nelle situazioni post-conflitto contro donne, ma anche bambini ed uomini. I cui responsabili devono essere assicurati alla giustizia, per fare uscire le vittime dal buio e dalla vergogna a cui le condannano le loro stesse comunità.

pronto a proseguire la sua 'azione' di stimolo.

Dopo i risultati ottenuti in tema di lavoro a Bruxelles e al G8, Letta si reca in Germania assai soddisfatto poiché la sua 'priorità', la lotta alla disoccupazione, è al centro dell'appuntamento di Ber-

lino. Questo, che in un primo momento doveva essere un semplice incontro tra tecnici - responsabili del Lavoro e delle agenzie - è stato promosso di categoria con la presenza di un consistente numero di premier e capi di stato Ue. Il Vertice, il tavolo di lavoro, do-

vrà servire non solo a individuare gli strumenti da mettere in campo ma anche per continuare a spronare l'azione Ue con politiche comuni.

La "cancelliera di ferro", Angela Merkel, in una intervista concessa a sei quotidiani europei - tra cui La Stampa - propone di prendere spunto dal modello tedesco.

- Dopo la riunificazione - spiega - abbiamo maturato le nostre esperienze riuscendo a ridurre la disoccupazione con riforme strutturali. Ora possiamo mettere a disposizione queste esperienze.

In stretta sintesi, la Germania propone di costruire una 'road map', nella quale austerità e crescita trovino il giusto equilibrio. Naturalmente, il rilancio del lavoro giovanile è in primo piano, essendo esso considerato indispensabile per lo sviluppo.

Al vertice sono attesi anche il presidente francese Francois Hollande, e i principali esponenti Ue, Herman Van Rompuy e José Manuel Barroso. L'obiettivo è uno solo: consolidare il risultato del Consiglio europeo di fine giugno e rilanciare nuove politiche comuni.

Nell'ultimo vertice, L'Ue ha deciso di stanziare 6 miliardi di euro nel prossimo biennio di cui 1,5 all'Italia. Questa somma dovrebbe permettere l'ingresso al mondo del lavoro dei sei milioni di giovani europei disoccupati. Ma questa cifra, che nel giudizio di molti è una potenza di fuoco insufficiente, potrebbe arrivare a 9 miliardi (portando la 'quota' per l'Italia a 1,5 miliardi di euro) se l'attesa, e sperata, flessibilità di bilancio dovesse trasformarsi in realtà. Quindi, quella che si gioca a Berlino è una nuova partita del campionato per il lavoro. E, in questa occasione, la Merkel scenderà in campo non solo con la maglia europea ma anche con quella interna, tedesca, visto la prossimità dell'appuntamento elettorale che la vedrà in prima fila: sempre da protagonista e non da semplice spettatrice

## MO

### Carri armati al confine con Gaza, esercito egiziano chiude i tunnel

GAZA. - Carri armati egiziani - franti e trenta - hanno fatto la loro prima comparsa in assoluto lungo la linea di confine fra il Sinai egiziano e Gaza, in parallelo con l'acuirsi delle tensioni politiche al Cairo. Da giorni Hamas ha proclamato 'zona militare chiusa' il confine con l'Egitto, ed una misura analoga è stata adottata sull'altro versante dall'esercito egiziano. Nel Sud della Striscia agenti di sicurezza impediscono ai curiosi di avvicinarsi. Dalla fine di giugno, per volere dell'esercito egiziano, tutti i tunnel di contrabbando verso la

Striscia hanno cessato di funzionare. A Gaza si avverte penuria di combustibile, di sigarette e anche di medicinali. Un unico raggio di 'normalità' è rappresentato dal valico di Rafah, fra Gaza ed Egitto, che resta aperto al transito di passeggeri. Ma lungo la frontiera la tensione è elevata. L'Egitto, a quanto pare, teme che elementi radicali cerchino di passare clandestinamente dalla Striscia verso il Sinai per prendere parte in prima persona alla crisi politica al Cairo. In Israele la notizia dell'invio dei carri armati - in deroga agli accordi di

smilitarizzazione - ha forse destato qualche imbarazzo. Fonti militari, citate dai mass media, hanno detto in termini generici che tutte le operazioni dell'esercito egiziano nel Sinai sono concordate con Israele "nell'intento comune di arginare le attività di terroristi legati alla Jihad mondiale ed al Qaida". Ancora di recente nel Sinai settentrionale un alto ufficiale dell'esercito egiziano è stato ucciso da uomini armati. In questi giorni di incertezza i dirigenti di Hamas stanno attenti a non compiere 'invasioni di campo' nella scena po-

litica egiziana. Il mese scorso mezzi di stampa egiziani hanno infatti accusato Hamas di aver avuto un ruolo attivo nella rivoluzione del gennaio 2011 e di aver aiutato l'attuale presidente Mohammed Morsi a fuggire dal carcere: addebiti nettamente smentiti dai dirigenti di Gaza. Ma ieri un deputato di Hamas, Yunis al-Astal ha dichiarato (a titolo personale) alla stampa iraniana che Morsi è vittima di un complotto ordito dagli Stati Uniti e da "alcuni regimi arabi" assieme con elementi del regime di Hosni Mubarak.

Il pilota italo-venezuelano è stato protagonista di un'altra ottima prestazione. Questa volta fallisce il gradino più alto del podio per soli pochi decimi in una prova valevole per il Rolex Grand Am



## Potolicchio sfiora la vittoria alle 6 ore di Watkins Glen

Fioravante De Simone

CARACAS - Potolicchio ancora protagonista. La gara disputata sul tracciato di Watkins Glen ha visto una nuova prodezza del campione italo-venezuelano.

Il pilota di origini siciliane a bordo di un Corvette DP del team 8Star Motorsports ha tagliato il traguardo a soli due decimi di secondo (265 millesimi, se vogliamo essere precisi) dal team vincitore alle 6 ore di Watkins Glen. Oltre a Potolicchio fanno parte del team il canadese Michael Valiente ed il francese Stephane Sarrazin.

La pista Watkins Glen International, soprannominata "Il Glen", situata vicino al paese di Watkins Glen, nello stato di New York, Stati Uniti d'America, all'estremità meridionale del lago Seneca ha ospitato la settima tappa del campionato della Rolex Grand Am nella categoria Daytona Prototypes.

Forse molti appassionati di F1 si ricorderanno di questo tracciato: per 20 anni consecutivi, dal 1961 al 1980, ha ospitato il Gran Premio degli Stati Uniti. Il circuito è stato anche sede, per più di 50 anni, di un gran numero di gare automobilistiche, praticamente di tutte le classi automobilistiche. Su questo tracciato sfortunatamente trovarono la morte il pilota francese François Cevert nel 1973, e l'austriaco Helmuth Koinigg nel 1974. Entrambi furono vittime di due terribili incidenti.

Fa parte della scuderia che si è aggiudicata la gara anche Christian Fittipaldi, nipote del più famoso Emerson Fittipaldi, vincitore di due mondiali di Formula 1.

La gara si è svolta per un po' di tempo sotto regime di bandiera gialla a causa di un incidente, ma nel finale ha visto salire in cattedra e mostrare tutto il suo talento

prima a Michael Valiente e poi Potolicchio, che hanno ridotto al minimo il distacco dalla vetta.

Il team 8star Motorsports ha bissato l'ottima prestazione di 15 giorni fa sulla pista di Mid Ohio, dove anche in quell'occasione era arrivato alle spalle dell'Action Express. Ma per Potolicchio la soddisfazione è doppia, perché anche nel 2012 era riuscito a salire sul podio della pista 'newyorkese': in quell'occasione il risultato fu un terzo posto.

L'italo-venezuelano scenderà nuovamente in pista il prossimo 25 luglio, quando sarà impegnato nell'ottava tappa del Rolex Grand Am che si disputerà sul famoso tracciato di Indianapolis, dove la storia si respira ad ogni curva. E qui Potolicchio vorrà scrivere la sua propria storia ed entrare nell'albo d'oro dell'Indianapolis Motor Speedway.

## UNDER 21

### Di Biagio nuovo allenatore: "Obiettivo l'Euro del 2015"

ROMA - Dall'Under 20 all'Under 21. Solo un numero in più, ma fa una bella differenza perché proietta Luigi Di Biagio sotto i riflettori. E' lui il nono tecnico nella storia degli Azzurrini, come sono chiamati i ragazzi del biennio che porta all'Europeo di categoria che l'Italia ha vinto cinque volte, giocando ben sette finali.

Romano, 42 anni, allenatore professionista dal 2008, prende il posto di Devis Mangia che, dopo la finale persa a Gerusalemme il 18 giugno contro la Spagna, ha ringraziato la Federcalcio "per la straordinaria esperienza", declinando però l'invito a rimanere con l'obiettivo di tornare a fare l'allenatore "sul campo", cioè a tempo pieno in una società.

Consultati il presidente del Club Italia, Demetrio Albertini, ed il coordinatore delle Nazionali giovanili, Arrigo Sacchi, il n.1 della Figc, Giancarlo Abete, ha così deciso di avviare l'era Di Biagio, già da quattro anni nello staff tecnico federale ed allenatore dell'U20 (oltre ad aver guidato l'U19 ai recenti Giochi del Mediterraneo).

Nel ruolo di centrocampista Di Biagio ha vestito, tra le altre, le maglie di Roma, Inter ed Ascoli. Ha collezionato 32 presenze in nazionale (con due reti), partecipando ai Mondiali del 1998 e del 2002, oltre che all'Europeo 2000.

Il tecnico ha appreso la notizia in Canada, dove si trova in vacanza con la famiglia. Si è detto "orgoglioso" della scelta fatta dalla Figc e "pronto a lavorare per dare continuità al progetto iniziato due anni fa con l'U20".

Avrà a disposizione un gruppo di giocatori classe '92, che per buona parte ha già potuto conoscere ed allenare negli ultimi due anni.

"Prendo una squadra da ricostruire - ha aggiunto Di Biagio - perché ci saranno tante facce nuove, lo farò raccogliendo e tenendo presente il grande lavoro che prima di me hanno svolto Ferrara e Mangia. Molti di questi ragazzi li ho già allenati e conosco bene l'ambiente azzurro. Con l'Under 20 ho vissuto una bella esperienza che mi ha dato modo di crescere sotto tanti punti di vista".

Diciassette le partite alla guida dell'U20, con un bilancio di 10 vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte.

"Adesso inizia una nuova avventura e dobbiamo farlo nel modo migliore possibile, soprattutto proseguendo sulla buona strada che ha portato questa squadra ad ottenere ottimi risultati e a compiere fino ad oggi un cammino straordinario". Obiettivo Repubblica ceca, nel 2015 sede dell'Europeo.



## F1

### La Pirelli dice basta alle polemiche: "Prime colpe nostre, ma team diano più dati"

ROMA - Montaggio invertito delle gomme posteriori, pressioni basse, camber spinti (l'angolazione delle gomme, ndr) e cordoli alti. Ecco la serie di concause individuate dalla Pirelli per spiegare le anomale esplosioni degli pneumatici nel corso del Gran Premio di Silverstone di domenica scorsa che ha visto coinvolte quattro diverse monoposto: la Mercedes di Lewis Hamilton, la Ferrari di Felipe Massa, la Toro Rosso di Jean-Eric Vergne e la McLaren di Sergio Perez.

Un susseguirsi di eventi anomali rispetto ai quali il fornitore unico si difende e si assume le sue responsabilità, annunciando che comunque dal Gp di Germania verrà messa in pista l'evoluzione delle gomme 2013, la cui affidabilità è stata già sperimentata nelle prove libere in Canada e che rappresenta la risposta ottimale alle caratteristiche tecniche

del tracciato del Nurburgring. E fuori dagli equivoci che potrebbero far pensare ad un attacco indiretto ai team Paul Hembery, direttore Motorsport Pirelli chiarisce: "In nessun modo intendiamo essere polemic né attaccare nessuno. Ci siamo assunti le nostre responsabilità come emerge dal comunicato stampa. Non avendo il pieno controllo di tutti gli elementi che impattano sull'utilizzo degli pneumatici abbiamo bisogno del contributo di tutti. In questo senso stiamo ricevendo supporto da tutti i soggetti coinvolti a cui va il nostro ringraziamento". Dopo l'attenta analisi di quanto accaduto sul circuito inglese la Pirelli sottolinea che coerentemente a quanto sempre affermato dalla società il range di pneumatici 2013, se utilizzato in modo corretto, non mette a rischio la sicurezza dei piloti, ma

presenta tutte le caratteristiche di sicurezza richieste dalla Fia. Per quanto riguarda in particolare l'inversione tra le gomme "è una pratica - spiega l'azienda milanese - che è stata sottovalutata da tutti, in primis da Pirelli che non ne ha impedito l'adozione".

"Quanto accaduto a Silverstone era del tutto inatteso ed è la prima volta che si è verificato in oltre un secolo di storia sportiva di Pirelli - prosegue Hembery - Questi episodi, che hanno provocato innanzitutto il nostro profondo rammarico, hanno reso urgenti quei cambiamenti dai noi già proposti, che introdurremo dalle libere di venerdì prossimo in Germania. E' importante sottolineare la disponibilità della Federazione, della Fom, dei team e dei piloti nel contribuire a trovare soluzioni immediate al problema. In par-

tecolare, l'introduzione di test invernali, concordati con Fia, più adatti allo sviluppo delle gomme, oltre alla possibilità di condurre test durante la stagione con vetture del campionato in corso, contribuirà a garantire pneumatici con sempre maggiori caratteristiche di sicurezza e performance. Ribadisco che il prodotto 2013, utilizzato nel modo corretto, è totalmente sicuro. L'esperienza di Silverstone - conclude Hembery - ci porta però a chiedere di avere pieno accesso ai dati in modo da assicurare il corretto sviluppo e utilizzo di gomme così sofisticate come quelle che ci hanno richiesto e in grado di assicurare prestazioni così elevate (assicurano tempi sul giro più bassi di oltre due secondi in media). In attesa che cambi il regolamento, reintroduciamo quindi pneumatici di più semplice gestione".

## CALCIO

### 'Il principe' Giannini nuovo ct del Libano



BEIRUT - Giuseppe Giannini è il nuovo commissario tecnico della nazionale libanese. Lo ha confermato all'Ansa l'ufficio stampa della Federcalcio libanese a Beirut, precisando che la firma del contratto è avvenuta ieri mattina nella capitale libanese ma che solo oggi, durante la conferenza stampa, saranno svelati i dettagli dell'accordo tra l'ex centrocampista della Roma e della Nazionale e la Federcalcio libanese.

## L'agenda sportiva

### Mercoledì 03

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon  
-Calcio, sorteggio Coppa Suramericana

### Giovedì 04

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon

### Venerdì 05

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon

### Sabato 06

-Tennis, giornata Torneo Wimbledon  
-Motomondiale, Gp Olanda

### Domenica 07

-Basket, giornata della LPB  
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon  
-F1, Gp Germania

### Lunedì 08

-Basket, giornata della LPB





# Salute



9 | mercoledì 3 luglio 2013

Del 8 al 12 de julio, a través de las 390 emisoras AM y FM se emitirán mensajes educativos y de prevención sobre el cáncer. V jornada de salud integral en Chacaíto

## “La Radio Unida contra el Cáncer”

CARACAS- La emblemática campaña denominada “La Radio Unida contra el Cáncer” llega a su 21° edición. Esta invaluable iniciativa organizada anualmente por la Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV) y la Cámara Venezolana de la Industria de la Radiodifusión se llevará a cabo este año del 8 al 12 de julio. Durante estos días se emitirán, a través de las 390 emisoras de radio AM y FM afiliadas a la cámara, interesantes y educativos mensajes de prevención sobre el cáncer.

La Gerente de Mercadeo de la SAV, Natalia Pereira, explica que este año, la actividad se enmarca en los 65 años de la Sociedad y pretende crear conciencia de que el cáncer es un problema de todos. “Los mensajes radiales se enfocarán en los ejes de prevención de esta patología. Además, especialistas de nuestra organización otorgarán entrevistas educativas a fin de concientizar a la población en general”, apunta.

Pereira agrega que, lamentablemente, las cifras de pacientes con cáncer han aumentado y es por esto que la Sociedad Anticancerosa de Venezuela hace cada día más esfuerzos para informar sobre la importancia de la prevención. “Los chequeos anuales y realizados antes de cualquier síntoma son suma-



mente necesarios, pues está demostrado que el cáncer es curable si se diagnostica a tiempo”, enfatiza.

Por su parte, el ex presidente de la Cámara Venezolana de la Industria de la Radiodifusión, Nelson Belfort, asegura que aunque la lucha contra el cáncer son los 365 días del año, “para nosotros es una oportunidad en la que podemos colaborar aún más con la difusión y promoción de su detección temprana. Yo le diría a la gente que se sume a nosotros y promueva entre sus familiares y amigos la importancia de la prevención como mejor arma

para combatir este flagelo y salvar vidas”

### V Jornada Integral de Salud

En el marco de este evento se desarrollará la V Jornada Integral de Salud. Durante los días 8 al 12 de julio, los interesados podrán disfrutar de servicios médicos y actividades relacionadas en el C. Expreso Chacaíto, de Caracas. En horario comprendido desde las 9:00 am hasta las 4:00 pm, se estarán realizando despistaje de cáncer de mama, cuello uterino y piel

(jueves y viernes), con la Unidad de Clínica Móvil de la SAV. Además se contará con asesoría nutricional, medicina general, toma de tensión, medición de glicemia, despistaje visual, osteoporosis y espirometría, gracias al apoyo de LOCATEL.

Todos estos chequeos serán gratuitos. También estarán disponibles -dentro de la tienda Locatel y a costo moderado- servicios de exámenes de laboratorio, vacunación y audiología.

Web: [www.sociedadanticancerosa.org.ve](http://www.sociedadanticancerosa.org.ve).

### NOVEDADES

#### 1era. Carrera, Caminata y Jornada de Salud A TU SALUD-Iberoamericana

En el marco de la 1era. Carrera, Caminata y Jornada de Salud A TU SALUD-Iberoamericana, el representante venezolano de Retrorunning, Franklin Daniel Vásquez, estará realizando una exhibición de esta novedosa disciplina deportiva, cuya filosofía y postulados ganan cada vez más seguidores en el país, al demostrar que “es posible llegar a La Meta, aunque no la veas”.

Durante la jornada de deporte y salud de la 1ª Carrera, Caminata y Jornada de Salud A TU SALUD-Iberoamericana, el destacado atleta correrá 5 kilómetros hacia adelante y 5 kilómetros de espalda, con la intención de inquietar a los corredores (runners) participantes en el evento, para conformar la Delegación de Retrorunning de Venezuela que se alistarán en el próximo V Mundial de Retrorunning a celebrarse en Italia el próximo año (Agosto de 2014).

Las inscripciones para 1ª Carrera, Caminata y Jornada de Salud A TU SALUD-Iberoamericana tienen un costo estimado de Bs. 280 para la carrera y Bs.250 para la caminata, y están disponibles en los locales de la franquicia de comida rápida y saludable Kepén Tea & Salad, ubicadas en Tolón Fashion Mall, CSI, CCCT, Plaza Las Américas y C.C. Líder, así como en las tiendas Pro Player del Centro Sambil, C.C Los Próceres, CSI, C.C. Líder, C.C Paseo El Hatillo y CCCT, y la Tienda Soy Maratonista, en Las Mercedes. También puede formalizarse la inscripción on-line, a través de la página [www.asdeporte.com.ve](http://www.asdeporte.com.ve).

#### Felix Scott nuevo Presidente de la Fundación ~ Caveme

La Fundación ~ Caveme, anunció la designación de Félix Scott, Gerente General de Sanofi-aventis de Venezuela, S.A. como su nuevo Presidente.

“Asumo esta nueva tarea con el firme propósito de impulsar aún más la labor que ha venido desarrollando la Fundación ~ Caveme como ejecutora de los programas de responsabilidad social de la Cámara Venezolana del Medicamento y promotora de la investigación médica y farmacéutica en el país”, expresa Scott; quien también resalta los logros de esta institución en cuanto a su contribución en la búsqueda de soluciones efectivas para el tratamiento de enfermedades.

“Continuaremos desarrollando alianzas con instituciones académicas del país para la planificación y ejecución de programas educativos y seguiremos sustentándonos de los aportes de la Cámara Venezolana de Medicamentos para financiar actividades formativas, proyectos científicos y el Premio Fundación ~ Caveme”, añade.

#### Bayer cumple 150 años de innovación

Bayer cumple 150 años de innovación y lo celebra globalmente con numerosos proyectos enfocados en la responsabilidad social, el voluntariado y los colaboradores de la empresa, a través del desarrollo de actividades inéditas: un “dirigible Bayer”, que surca los cielos de variadas latitudes, una exposición interactiva que lleva a la realidad su misión corporativa y un jingle titulado A Better Life (Una vida mejor), que recauda fondos con fines solidarios, entre muchas otras.

“Lo que comenzó como una pequeña, pero innovadora empresa de colorantes en el distrito de Barmen de Wuppertal, ahora es una empresa global con más de 110 mil colaboradores. En los últimos 150 años, las invenciones Bayer han contribuido a mejorar la calidad de vida de las personas, y esta gran tradición es también nuestro compromiso con el futuro, totalmente en línea con nuestra misión: Science For A Better Life (Ciencia para una vida mejor)”, explica Marijn Dekkers, presidente del Consejo de Dirección de Bayer AG.

“Son 150 años de Bayer, 63 años de operaciones en Venezuela y 50 años de fundada la Planta de Especialidades Farmacéuticas de La Trinidad en la ciudad de Caracas, por lo que tenemos tres grandes razones para festejar esta historia de éxitos en nuestro país y en el mundo. Hemos venido efectuando diversas actividades globales y locales en el marco de esta importante celebración, orientadas a recrear la innovación de la empresa, como también destacando su sentido social y aprecio a todos nuestros públicos relacionados”, afirmó Karin Colmenares, gerente de comunicaciones de Bayer Venezuela.

### MAQUILLAJE

## Maybelline New York: Más moderna, urbana y audaz

CARACAS- La marca de cosméticos Maybelline New York, re-lanza al mercado venezolano su portafolio de maquillaje elaborado con fórmulas de tecnología avanzada que brindan texturas innovadoras y colores que marcan tendencia. La marca de origen americano, invita a sus consumidoras a realzar su actitud urbana, juvenil e innovadora, con una gama de productos que permiten vivir una experiencia de color inspirada en la ciudad de New York.

“En Maybelline llevamos las últimas tendencias de las pasarelas y el glamour de Nueva York a la vida cotidiana de las mujeres venezolanas, a través de un portafolio accesible e innovador. Con nuestros productos, buscamos em-

poderar a las mujeres con confianza para que se atrevan cada día a más, incentivándolas a expresarse, a explorar nuevos looks y a mostrar su propia creatividad e individualidad”, comentó Josie Girón, Jefe de Producto Maybelline New York.

La marca ofrece una gama de productos que permiten resaltar las principales facciones del rostro femenino, brindando diversas opciones que van desde un look natural como ofrece la gama de maquillaje para rostro Fit Me, que se adapta al tono de la piel, logrando un acabado uniforme y libre de imperfecciones, y la máscara de pestañas Great Lash; hasta un look más impactante que dura todo el día con la línea de lar-



ga duración Super Stay 24 Horas que está conformada por base, polvo y labial, y la máscara de pestañas Volum Express Colossal para 15 veces más volumen.



Il nostro quotidiano

# MODA



10 | mercoledì 3 luglio 2013

Jordi Cobelens, direttore esecutivo del famoso "orologio d'acciaio" TW Steel, ha visitato il Venezuela per presentare la nuova collezione

## Quando il tempo é scandito dallo stile

CARACAS - Il successo di TW Steel, la famosa marca di orologi olandese, dopo la presentazione della sua prima collezione nel 2005, é rimasto solido e "inoscidabile" proprio come i suoi orologi. TW Steel che significa "orologio d'acciaio" si é concentrato nella creazione di orologi da polso molto grandi che, grazie al disegno audace e moderno, sono "giusti" per ogni occasione. E, al disegno si affianca l'alta qualità della tecnologia svizzera che ne garantisce la perfetta funzionalità. TW Steel nasce all'interno di un'impresa di famiglia fondata da Ton Cobelens, ideatore di ogni modello,



cammino dei modelli Pilot, come l'edizione limitata Pilot Swiss Made, che hanno riscosso grande successo, ed é composta da una collezione di 24 meravigliosi orologi caratterizzati da una eleganza semplice e raffinata.

Ogni minimo dettaglio é stato curato con attenzione, lo possiamo vedere anche nelle scatole che sono di acciaio con dettagli in oro rosa o titanio.

TW Steel é l'accessorio perfetto per le persone attive, propositive e vincenti. Ecco dunque che nasce il suo connubio con il mondo delle corse e diventa "Official Timing Partner" della scuderia Sahara Force India Formula One Team, e può contare su ambasciatori del calibro di Kelly Rowland, Mitchell Niemeyer, Kivanc Tlatlitug, David Coulthard, Dario Franchitti, Mick Doohan y Emerson Fitipaldi.

Oggi la famosa marca olandese possiede piú di 149 modelli diversi e si é estesa con successo in piú di cento paesi, un numero destinato a crescere. Una combinazione perfetta tra funzionalità, eccellenza tecnica e disegno innovativo e audace, permettono a TW Steel di segnare il tempo, nei fusi orari piú diversi, con grande stile, uno stile vincente. (ABR)

## Pilot, e il tempo si estende tra passato e futuro



Il successo ottenuto dai modelli Pilot della scuderia Lotus F1 Team e dell'edizione limitata Pilot Swiss Made, é stato tale che i dirigenti di TW Steel hanno deciso di creare una nuova collezione Pilot composta da 24 meravigliosi orologi che riescono a soddisfare anche i gusti della clientela piú esigente.

La caratteristica di questi nuovi "Pilot" é l'eleganza sobria e al tempo stesso innovativa di un oggetto che riflette nella sua linea il trascorrere del tempo, fondendo passato e futuro.

Acciaio, oro rosa e titanio sabbiato si mescolano in questo "orologio d'acciaio" per un effetto sorprendente che si abbina perfettamente con il colore e la forma dei cinturini.

Il tutto naturalmente corredato da una raffinata tecnologia che utilizza il movimento Miyota 2415 e per il cronometro il Miyota 0S20. Le lancette e i numeri luminosi, su base scura di colori decisi, permette la lettura dell'ora anche nell'oscurità.

Ton Cobelens, che ha presentato la nuova collezione ha detto che i nuovi modelli Pilot rispondono ad una precisa richiesta del mercato.

"Il mio obiettivo - ha detto Cobelens - era mantenere una sobria eleganza aggiungendo però, un tocco di modernità." (ABR)



nuova collezione e conoscere piú da vicino uno dei paesi in cui il loro brand é fortemente apprezzato e distribuito dall'impresa "Inversiones Shlophili" che ne é rappresentante anche in Colombia e Centro America da piú di sette anni.

La nuova collezione presentata a Caracas é composta da vari modelli interessanti, tra questi: Canteen Fashion, costituita da sei nuovi dinamici orologi con un forte impatto visivo per l'uso audace dei colori nelle lancette e nei cinturini di silicone, che vanno dal turchese al giallo, al verde, al rosso e al blu.

Pilot Editions, segue il

che lavora gomito a gomito con il figlio Jordy, Executive Manager.

L'idea vincente di Ton Cobelens, gestita con grande professionalità dal figlio, é stata quella di creare un orologio grande ma di classe e ad un prezzo accessibile. Una scommessa riuscita che ha permesso al duo Cobelens di ritagliarsi fette di mercato sempre piú interessanti in tutto il mondo.

É stato cosí anche nel nostro paese e Jordy Cobelens, che nel 2011 ha ricevuto il premio Ernst & Young al "Giovane imprenditore emergente dell'Anno" é venuto in Venezuela per presentare la



**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA